



DOMENICA DELLE PALME
PASSIONE DEL SIGNORE - ANNO C

10 APRILE 2022
DOMENICA DELLE PALME: PASSIONE DEL SIGNORE
ANNO C

Festeggiamo oggi l'entrata messianica di Gesù a Gerusalemme; in ricordo del suo trionfo, benediciamo le palme e leggiamo il racconto della sua passione e della sua morte. È il profeta Isaia con il suo terzo cantico sul servo sofferente di Jahvè che ci prepara ad ascoltare questo passo del Vangelo.

La sofferenza fa parte della missione del servo. Essa fa anche parte della nostra missione di cristiani. Non può esistere un servo coerente di Gesù se non con il suo fardello, come ci ricorda il salmo di oggi.

Ma nella sofferenza risiede la vittoria. “Egli spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo, umiliò se stesso, facendosi obbediente fino alla morte, e alla morte di croce”. E, come il suono trionfale di una fanfara, risuonano le parole che richiamano l'antico inno cristiano sulla kenosi citato da san Paolo: “Per questo Dio l'ha esaltato al di sopra di tutto”. L'intera gloria del servo di Iahvè è nello spogliarsi completamente, nell'abbassarsi, nel servire come uno schiavo, fino alla morte. La parola essenziale è: “Per questo”. L'elevazione divina di Cristo è nel suo abbassarsi, nel suo servire, nella sua solidarietà con noi, in particolare con i più deboli e i più provati.

Poiché la divinità è l'amore. E l'amore si è manifestato con più forza proprio sulla croce, sulla croce dalla quale è scaturito il grido di fiducia filiale nel Padre.

“Dopo queste parole egli rese lo spirito”, e noi ci inginocchiando - secondo la liturgia della messa - e ci immergiamo nella preghiera o nella meditazione. Questo istante di

*silenzio totale è essenziale, indispensabile a ciascuno di noi.
Che cosa dirò al Crocifisso? A me stesso? Al Padre?*

COMMEMORAZIONE DELL'INGRESSO DI GESÙ IN GERUSALEMME

ANTIFONA

(Mt 21,9)

**Osanna al Figlio di Davide!
Benedetto colui che viene nel nome del Signore,
il Re d'Israele!
Osanna nell'alto dei cieli.**

**Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.**

R./ Amen.

Il Signore sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

Il sacerdote rivolge al popolo una breve esortazione, per illustrare il significato del rito e per invitarlo a una partecipazione attiva e consapevole:

**Fratelli e sorelle,
fin dall'inizio della Quaresima
abbiamo cominciato a preparare i nostri cuori
attraverso la penitenza e le opere di carità.
Oggi siamo qui radunati affinché
con tutta la Chiesa
possiamo essere introdotti al mistero pasquale
del nostro Signore Gesù Cristo, il quale,
per dare reale compimento
alla propria passione e risurrezione,
entrò nella sua città, Gerusalemme.**

**Seguiamo perciò il Signore,
facendo memoria del suo ingresso salvifico
con fede e devozione,
affinché, resi partecipi per grazia
del mistero della croce,
possiamo aver parte
alla risurrezione e alla vita eterna.**

Dopo questa monizione, il sacerdote dice a mani allargate la seguente orazione:

Preghiamo.

**Dio onnipotente ed eterno,
benedici questi rami [di ulivo],
e concedi a noi tuoi fedeli,
che seguiamo esultanti Cristo,
nostro Re e Signore,
di giungere con lui alla Gerusalemme del cielo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

R./ Amen.

E senza nulla dire, asperge i rami con l'acqua benedetta.

Segue la proclamazione del Vangelo dell'ingresso del Signore.

VANGELO

(Lc 19,28-40)

Il Signore sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

R./ Gloria a te, o Signore.

**In quel tempo, Gesù camminava davanti a tutti
salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a**

Bètfage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: “Perché lo slegate?”», risponderete così: “Il Signore ne ha bisogno”».

Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno».

Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore.

**Pace in cielo
e gloria nel più alto dei cieli!».**

Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». Ma egli rispose: «Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre».

Parola del Signore.

R./ Lode a te, o Cristo.

Dopo il Vangelo si può fare, secondo le circostanze, una breve omelia. Per dare l'avvio alla processione, il celebrante, o un altro ministro, può fare un'esortazione con queste parole:

Imitiamo, fratelli e sorelle, le folle che acclamavano Gesù, e procediamo in pace.

Ha quindi inizio la processione verso la chiesa, nella quale si celebra la Messa. Durante la processione, il coro e il popolo eseguono i canti adatti alla celebrazione.

Nelle messe nelle quali non si svolge l'ingresso solenne, si compie la memoria dell'ingresso del Signore in Gerusalemme con un ingresso semplice.

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Gv 12, 1.12-13; Sal 23, 9-10)

Sei giorni prima della festa solenne di Pasqua,

il Signore entrò in Gerusalemme.

**I fanciulli gli andarono incontro
con i rami di palma nelle mani.**

A gran voce acclamavano:

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto tu che vieni con l'immensa tua misericordia.

**Alzate, o porte i vostri archi,
alzatevi soglie antiche,
ed entri il re della gloria.**

Chi è questo re della gloria?

Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto tu che vieni con l'immensa tua misericordia.

**Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.**

R./ Amen.

Il Signore sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

**Fratelli e sorelle,
per celebrare degnamente i santi misteri
riconosciamo i nostri peccati.**

**Confesso a Dio onnipotente
e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre Vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.**

**Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.**

R./ Amen.

Kýrie, eléison.

R./ Kýrie, eléison.

Christe, eléison.

R./ Christe, eléison.

Kýrie, eléison.

R./ Kýrie, eléison.

COLLETTA

**Dio onnipotente ed eterno,
che hai dato come modello agli uomini
il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore,
fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce,
fa' che abbiamo sempre presente
il grande insegnamento della sua passione,
per partecipare alla gloria della risurrezione.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

R./ Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

(Is 50,4-7)

Dal libro del profeta Isaia

**Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo,
perché io sappia indirizzare
una parola allo sfiduciato.**

**Ogni mattina fa attento il mio orecchio
perché io ascolti come i discepoli.**

**Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio
e io non ho opposto resistenza,
non mi sono tirato indietro.**

**Ho presentato il mio dorso ai flagellatori,
le mie guance a coloro che mi strappavano la barba;
non ho sottratto la faccia
agli insulti e agli sputi.**

**Il Signore Dio mi assiste,
per questo non resto svergognato,
per questo rendo la mia faccia dura come pietra,
sapendo di non restare confuso.**

Parola di Dio.

R./ Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 21)

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

**Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:**

**«Si rivolga al Signore; lui lo liberi,
lo porti in salvo, se davvero lo ama!».**

**Un branco di cani mi circonda,
mi accerchia una banda di malfattori;
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.**

**Posso contare tutte le mie ossa.
Si dividono le mie vesti,
sulla mia tunica gettano la sorte.
Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, vieni presto in mio aiuto.**

**Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.
Lodate il Signore, voi suoi fedeli,
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,
lo tema tutta la discendenza d'Israele.**

SECONDA LETTURA

(Fil 2,6-11)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

**Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio,
non ritenne un privilegio
l'essere come Dio,
ma svuotò sé stesso
assumendo una condizione di servo,
diventando simile agli uomini.
Dall'aspetto riconosciuto come uomo,
umiliò sé stesso
facendosi obbediente fino alla morte
e a una morte di croce.
Per questo Dio lo esaltò
e gli donò il nome**

**che è al di sopra di ogni nome,
perché nel nome di Gesù
ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra,
e ogni lingua proclami:
«Gesù Cristo è Signore!»,
a gloria di Dio Padre.**

Parola di Dio.

R./ Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Fil 2,8-9)

**Lode e onore a te, Signore Gesù!
Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte
e a una morte di croce.
Per questo Dio lo esaltò
e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.
Lode e onore a te, Signore Gesù!**

VANGELO

(Lc 22,14-23,56)

**✠ Passione di nostro Signore Gesù Cristo
secondo Luca**

C Quando venne l'ora, [Gesù] prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse loro:

✠ «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio».

C E, ricevuto un calice, rese grazie e disse:

- ✠ «Prendetelo e fatelo passare tra voi, perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio».
- C Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo:**
- ✠ «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me».
- C E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo:**
- ✠ «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi».
«Ma ecco, la mano di colui che mi tradisce è con me, sulla tavola. Il Figlio dell'uomo se ne va, secondo quanto è stabilito, ma guai a quell'uomo dal quale egli viene tradito!».
- C Allora essi cominciarono a domandarsi l'un l'altro chi di loro avrebbe fatto questo. E nacque tra loro anche una discussione: chi di loro fosse da considerare più grande. Egli disse:**
- ✠ «I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno potere su di esse sono chiamati benefattori. Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi

governa come colui che serve. Infatti, chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure, io sto in mezzo a voi come colui che serve. Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l'ha preparato per me, perché mangiate e beviate alla mia mensa nel mio regno. E siederete in trono a giudicare le dodici tribù di Israele. Simone, Simone, ecco: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno. E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli».

C E Pietro gli disse:

S *«Signore, con te sono pronto ad andare anche in prigione e alla morte».*

C Gli rispose:

✠ «Pietro, io ti dico: oggi il gallo non canterà prima che tu, per tre volte, abbia negato di conoscermi».

C Poi disse loro:

✠ «Quando vi ho mandato senza borsa, né sacca, né sandali, vi è forse mancato qualcosa?».

C Risposero:

S «*Nulla*».

C Ed egli soggiunse:

✠ «Ma ora, chi ha una borsa la prenda, e così chi ha una sacca; chi non ha spada, venda il mantello e ne compri una. Perché io vi dico: deve compiersi in me questa parola della Scrittura: “E fu annoverato tra gli empi”. Infatti, tutto quello che mi riguarda volge al suo compimento».

C Ed essi dissero:

S «*Signore, ecco qui due spade*».

C Ma egli disse:

✠ «Basta!».

C Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro:

✠ «Pregate, per non entrare in tentazione».

C Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo:

✠ «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia, non sia fatta la mia, ma la tua volontà».

C Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro:

✠ «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».

C Mentre ancora egli parlava, ecco giungere una folla; colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, li precedeva e si avvicinò a Gesù per baciarlo. Gesù gli disse:

✠ «Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?».

C Allora quelli che erano con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero:

S «*Signore, dobbiamo colpire con la spada?*».

C E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. Ma Gesù intervenne dicendo:

✠ «Lasciate! Basta così!».

C E, toccandogli l'orecchio, lo guarì. Poi Gesù disse a coloro che erano venuti

contro di lui, capi dei sacerdoti, capi delle guardie del tempio e anziani:

✠ «Come se fossi un ladro siete venuti con spade e bastoni. Ogni giorno ero con voi nel tempio e non avete mai messo le mani su di me; ma questa è l'ora vostra e il potere delle tenebre».

C Dopo averlo catturato, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. Avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno; anche Pietro sedette in mezzo a loro. Una giovane serva lo vide seduto vicino al fuoco e, guardandolo attentamente, disse:

S *«Anche questi era con lui».*

C **Ma egli negò dicendo:**

S *«O donna, non lo conosco!».*

C **Poco dopo un altro lo vide e disse:**

S *«Anche tu sei uno di loro!».*

C **Ma Pietro rispose:**

S *«O uomo, non lo sono!».*

C **Passata circa un'ora, un altro insisteva:**

S *«In verità, anche questi era con lui; infatti, è Galileo».*

C **Ma Pietro disse:**

S *«O uomo, non so quello che dici».*

C **E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte». E, uscito fuori, pianse amaramente. E intanto gli uomini che avevano in custodia Gesù lo deridevano e lo picchiavano, gli bendavano gli occhi e gli dicevano:**

S *«Fa' il profeta! Chi è che ti ha colpito?».*

C **E molte altre cose dicevano contro di lui, insultandolo.**

Appena fu giorno, si riunì il consiglio degli anziani del popolo, con i capi dei sacerdoti e gli scribi; lo condussero davanti al loro Sinedrio e gli dissero:

S *«Se tu sei il Cristo, dillo a noi».*

C **Rispose loro:**

✘ *«Anche se ve lo dico, non mi crederete; se vi interrogo, non mi risponderete. Ma d'ora in poi*

il Figlio dell'uomo siederà alla destra della potenza di Dio».

C Allora tutti dissero:

S *«Tu, dunque, sei il Figlio di Dio?».*

C Ed egli rispose loro:

✘ *«Voi stessi dite che io lo sono».*

C E quelli dissero:

S *«Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? L'abbiamo udito noi stessi dalla sua bocca».*

C Tutta l'assemblea si alzò; lo condussero da Pilato e cominciarono ad accusarlo:

S *«Abbiamo trovato costui che metteva in agitazione il nostro popolo, impediva di pagare tributi a Cesare e affermava di essere Cristo re».*

C Pilato allora lo interrogò:

S *«Sei tu il re dei Giudei?».*

C Ed egli rispose:

✘ *«Tu lo dici».*

C Pilato disse ai capi dei sacerdoti e alla folla:

S *«Non trovo in quest'uomo alcun motivo di condanna».*

C **Ma essi insistevano dicendo:**

S *«Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea, fino a qui».*

C **Udito ciò, Pilato domandò se quell'uomo era Galileo e, saputo che stava sotto l'autorità di Erode, lo rinviò a Erode, che in quei giorni si trovava anch'egli a Gerusalemme.**

Vedendo Gesù, Erode si rallegrò molto. Da molto tempo infatti desiderava vederlo, per averne sentito parlare, e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui. Lo interrogò, facendogli molte domande, ma egli non gli rispose nulla. Erano presenti anche i capi dei sacerdoti e gli scribi, e insistevano nell'accusarlo. Allora anche Erode, con i suoi soldati, lo insultò, si fece beffe di lui, gli mise addosso una splendida veste e lo rimandò a Pilato. In quel giorno Erode e Pilato diventarono amici tra loro; prima, infatti, tra loro vi era stata inimicizia.

C **Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, le autorità e il popolo, disse loro:**

S *«Mi avete portato quest'uomo come agitatore del popolo. Ecco, io l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in quest'uomo nessuna*

delle colpe di cui lo accusate; e neanche Erode: infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò, dopo averlo punito, lo rimetterò in libertà».

C **Ma essi si misero a gridare tutti insieme:**

S *«Togli di mezzo costui! Rimettici in libertà Barabba!».*

C **Questi era stato messo in prigione per una rivolta, scoppiata in città, e per omicidio. Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. Ma essi urlavano:**

S *«Crocifiggilo! Crocifiggilo!».*

C **Ed egli, per la terza volta, disse loro:**

S *«Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà».*

C **Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere.**

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse:

✠ «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: “Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato”. Allora cominceranno a dire ai monti: “Cadete su di noi!”, e alle colline: “Copriteci!”. Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

C Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori. Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva:

✠ «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno».

C Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo:

S *«Ha salvato altri! Salvi sé stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto».*

C **Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano:**

S *«Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso».*

C **Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».**

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava:

S *«Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!».*

C **L'altro invece lo rimproverava dicendo:**

S *«Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male».*

C **E disse:**

S *«Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno».*

C **Gli rispose:**

✠ *«In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».*

C Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse:

✠ «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito».

C Detto questo, spirò.

Qui si genuflette e si fa una breve pausa

C Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo:

S «*Veramente quest'uomo era giusto*».

C Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.

Ed ecco, vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del Sinedrio, buono e giusto. Egli non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Era di Arimatèa, una città della Giudea, e aspettava il regno di Dio. Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo depose dalla croce, lo avvolse con un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella

roccia, nel quale nessuno era stato ancora sepolto. Era il giorno della Parascève e già splendevano le luci del sabato. Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono il sepolcro e come era stato posto il corpo di Gesù, poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo come era prescritto.

C Parola del Signore.

R./ Lode a te, o Cristo.

OMELIA

PROFESSIONE DI FEDE

**Credo in un solo Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.**

**Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:**

**Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.**

**Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.**

**Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.**

**Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.**

**E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.**

**Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.**

**Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.**

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti

e la vita del mondo che verrà.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

**Fratelli e sorelle, come popolo sacerdotale ele-
viamo al Padre la nostra preghiera di interces-
sione per tutta l'umanità.**

R./ Kýrie, eléison.

- Per la Chiesa e i cristiani.
- Per tutti i popoli e i loro governanti.
- Per le vittime di guerre e violenze.
- Per i disoccupati e i senza casa.
- Per i malati e gli abbandonati.
- Per le nuove generazioni e gli anziani.
- Per noi le nostre famiglie e comunità.

**Questa, o Padre, è la nostra preghiera. Accoglila,
purificala ed esaudiscila secondo la tua volontà.
Per Cristo nostro Signore.**

R./ Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

OFFERTORIO

**Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.**

R./ Benedetto nei secoli il Signore.

**Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.**

R./ Benedetto nei secoli il Signore.

**Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio Padre onnipotente.**

R./ Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

**Dio onnipotente,
la passione del tuo unico Figlio
affretti il giorno del tuo perdono;
non lo meritiamo per le nostre opere,
ma l'ottenga dalla tua misericordia
questo unico mirabile sacrificio.
Per Cristo nostro Signore.**

R./ Amen.

PREFAZIO

La Passione del Signore

V/. Il Signore sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.

V/. In alto i nostri cuori.

R/. Sono rivolti al Signore.

V/. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R/. È cosa buona e giusta.

**È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno, +
per Cristo Signore nostro. ****

**Egli, che era senza peccato,
accettò la passione per noi peccatori *
e, consegnandosi a un'ingiusta condanna, +
portò il peso dei nostri peccati. ****

**Con la sua morte lavò le nostre colpe *
e con la sua risurrezione +
ci acquistò la salvezza. ****

**E noi, con tutti gli angeli del cielo, *
innalziamo a te il nostro canto, +
e proclamiamo insieme la tua lode: ****

con il popolo si proclama:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA II

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

**CP Veramente santo sei tu, o Padre,
fonte di ogni santità.**

Congiunge le mani e, tenendole stese sulle offerte, dice:

**CC Ti preghiamo: santifica questi doni
con la rugiada del tuo Spirito**

cong iunge le mani e traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

**perché diventino per noi
il Corpo e ✠ il Sangue
del Signore nostro Gesù Cristo.**

Congiunge le mani.

**Egli, consegnandosi volontariamente
alla passione,**

Prende il pane e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

**prese il pane, rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:**

si inchina leggermente.

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo e il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,

Prende il calice e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

**prese il calice, di nuovo ti rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli e disse:**

si inchina leggermente.

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.**

Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Quindi, il sacerdote canta o dice:

CP Mistero della fede.

R./ Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Quindi, con le braccia allargate, il sacerdote dice:

- CC Celebrando il memoriale
della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre,
il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie
perché ci hai resi degni
di stare alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.
Ti preghiamo umilmente:
per la comunione
al Corpo e al Sangue di Cristo,
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.**
- 1C Ricordati, Padre, della tua Chiesa
diffusa su tutta la terra**
-

DOMENICA

nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della vita immortale:

- rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro papa FRANCESCO,
il nostro vescovo VINCENZO,
i presbiteri e i diaconi.**
- 2C Ricordati anche dei nostri fratelli e sorelle
che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione
e, nella tua misericordia, di tutti i defunti:
ammettili alla luce del tuo volto.**

**Di noi tutti abbi misericordia,
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria,
Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
gli apostoli, [san N.: santo del giorno o patrono]
e tutti i santi che in ogni tempo
ti furono graditi,**

congiunge le mani,

**e in Gesù Cristo tuo Figlio
canteremo la tua lode e la tua gloria.**

Prende sia la patena con l'ostia sia il calice ed elevandoli insieme canta o dice:

**CP Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
O a te, Dio Padre onnipotente,
CC nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.**

R./ Amen.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DEL SIGNORE

**Il Signore ci ha donato il suo Spirito,
con la fiducia e la libertà dei figli
preghiamo insieme:**

canta o dice insieme al popolo:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

**Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.**

R./ Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

**Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.**

R./ Amen.

SCAMBIO DELLA PACE

La pace del Signore sia sempre con voi.

R./ E con il tuo spirito.

Scambiatevi il dono della pace.

Si canta o si dice:

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.**

**Ecco l’Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell’Agnello.**

Continua, dicendo insieme con il popolo:

**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di’ soltanto una parola e io sarò salvato.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Mt 26,42)

**Padre mio, se questo calice non può passare via
senza che io lo beva,
si compia la tua volontà.**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

**O Padre, che ci hai nutriti con i tuoi santi doni,
e con la morte del tuo Figlio
ci fai sperare nei beni in cui crediamo,
fa' che per la sua risurrezione
possiamo giungere alla meta
della nostra speranza.
Per Cristo nostro Signore.**

R./ Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

ORAZIONE SUL POPOLO

**Volgi lo sguardo, o Padre, su questa tua famiglia
per la quale il Signore nostro Gesù Cristo
non esitò a consegnarsi nelle mani dei malfattori
e a subire il supplizio della croce.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

R./ E con il tuo spirito.

BENEDIZIONE E CONGEDO

Il Signore sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

Inchinatevi per la benedizione.

**Dio, Padre di misericordia,
che nella passione del suo Figlio
ci ha dato il modello dell'amore,
vi faccia gustare l'ineffabile dono
della sua benedizione
nell'umile servizio a Dio e ai fratelli.**

R./ Amen.

**Possiate ottenere da Cristo
il dono della vita eterna
per la vostra fede nella sua morte salvifica.**

R./ Amen.

**Voi, che seguite l'esempio di umiltà
lasciato da Cristo,
possiate aver parte alla sua risurrezione.**

R./ Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

R./ Amen.

**Glorificate il Signore con la vostra vita.
Andate in pace.**

R./ Rendiamo grazie a Dio.

Seguirti fino in fondo

Noi ti acclamiamo, Signore,
cantiamo e lodiamo il tuo nome,
eppure i nostri gesti
non hanno la gratuità del tuo dono,
le nostre scelte non riescono
a far brillare quell'amore
con cui tu ci hai amato.

Con la preghiera
rispondiamo alla tua voce,
pronti come sempre
a dirci tuoi discepoli fino in fondo,
ma poi chi di noi ti riconoscerà
lungo i sentieri scomodi
del Calvario?
Insegnaci a seguirti,
Signore Gesù.
Amen.



